

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte
On. Stefano ALLASIA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1353
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Ancora problemi sulla linea bus sostitutiva della Torino-Ceres

Premesso che

- L'Osservatorio sulla ferrovia Torino-Ceres evidenzia da tempo i **disservizi e i conseguenti disagi** sulla linea bus sostitutiva della già nota linea ferroviaria Torino-Ceres
- I maggiori problemi si registrano per i pendolari di Ciriè, Caselle, Borgaro Mappano, Venaria e dei comuni limitrofi dove l'utenza, per ovvie ragioni di densità abitativa, è particolarmente alta

Altresì premesso che

- L'Osservatorio ha depositato in Consiglio Regionale una **petizione pubblica**, con oltre 700 firme, con la quale si chiede di migliorare il servizio e renderlo più efficiente
- In particolare si lamenta la **cronica insufficienza dei posti a sedere sui bus** e, spesso, l'**impossibilità di salire sui mezzi** che risultano sovraffollati

Considerato che

- Il passaggio di gestione a Trenitalia ed RFI sta inoltre generando incertezze sotto il profilo occupazionale per gli attuali dipendenti GTT che vivono nella più totale insicurezza circa il loro futuro
- In un recente comunicato stampa le RSU GTT evidenziano come la mancata organizzazione aziendale e il mancato coordinamento delle istituzioni pubbliche ha reso di fatto caotico e ingestibile il servizio a tutto detrimento dell'utenza oltre ad alimentare incertezza occupazionale

- In merito al problema occupazionale è stata chiesta una convocazione urgente della Commissione Trasporti per audire la Giunta regionale, l’Agenzia della Mobilità piemontese, i vertici di RFI e Trenitalia e le parti sociali in rappresentanza dei lavoratori

Tutto ciò premesso il sottoscritto Consigliere

INTERROGA

la Giunta regionale e l’Assessore competente

per conoscere se la Giunta è informata dei disservizi registrati dall’Osservatorio sulla ferrovia Torino-Ceres e riportati nella petizione già consegnata agli Uffici del Consiglio regionale e come intenda provvedere, d’intesa con l’Agenzia della mobilità piemontese, per porvi rimedio

Torino, 3 aprile 2024

Alberto Avetta